

## L'andamento del PIL e dei prezzi al consumo nel contesto europeo

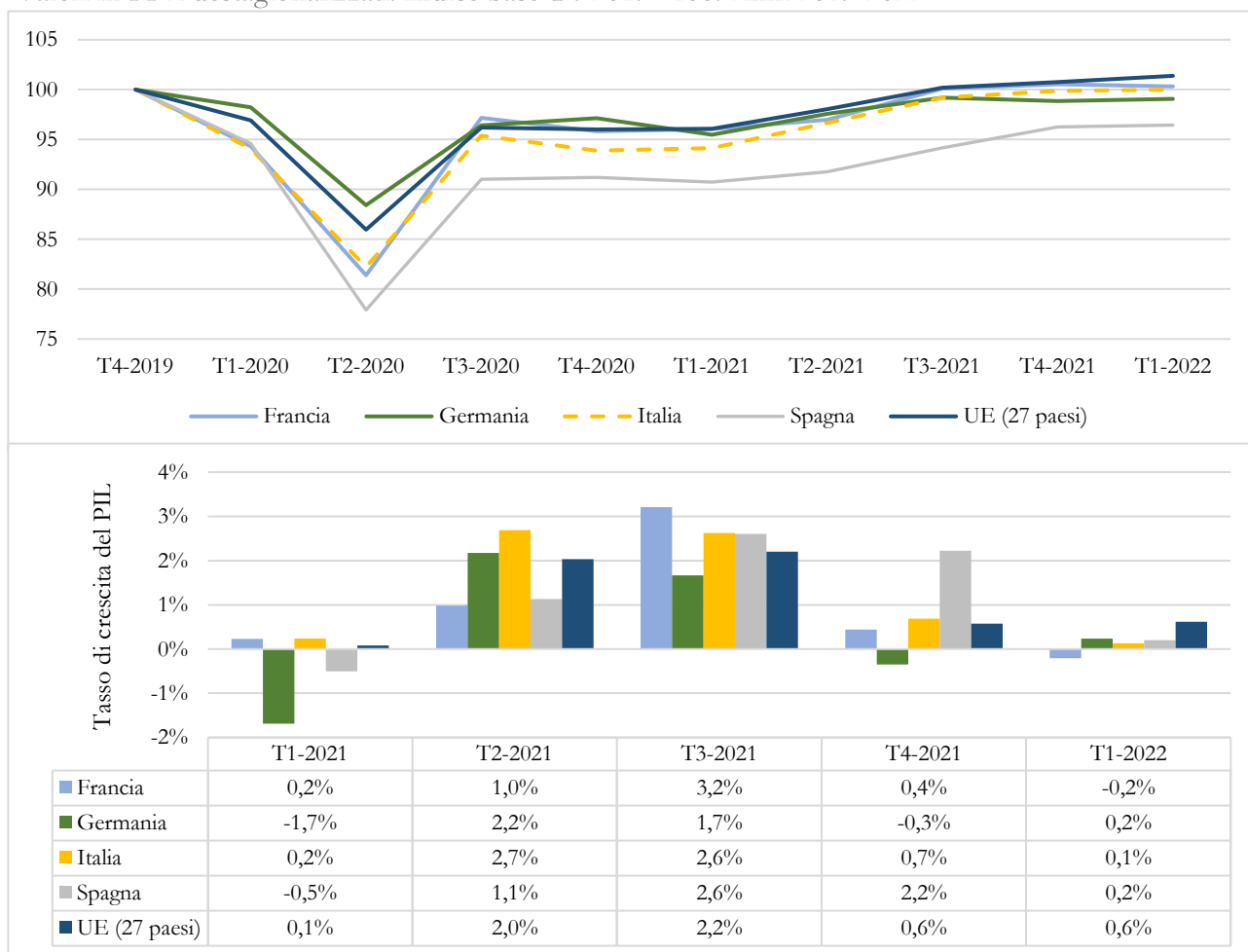
In questo articolo si mostra lo stato attuale dell'economia, attraverso l'andamento dei prezzi al consumo e del PIL, in Italia e in Europa nella congiuntura segnata dal Covid-19 e dalla guerra in Ucraina.

L'andamento trimestrale del PIL evidenzia come ci sia stato un brusco calo nei primi due trimestri del 2020 e una successiva crescita nei trimestri seguenti, nel primo trimestre 2022 le uniche economie, tra le analizzate, che non sono tornate ai livelli precedenti al Covid-19 sono la tedesca che presenta un valore molto vicino al dato del 2019 e la spagnola (prima parte Figura 1).

Il PIL italiano è cresciuto in tutti i trimestri del 2021 con ritmi superiori all'Unione Europea, mentre nel primo trimestre del 2022 cresce solo dello 0,1% contro lo 0,6% dell'UE (27 paesi). L'unico paese a registrare un tasso di crescita negativo del PIL nel primo trimestre 2022 è la Francia (seconda parte Figura 6).

**Figura 1: Andamento e tasso di crescita trimestrale del PIL in Francia, Germania, Italia, Spagna e UE (27 paesi)**

Valori in PPA destagionalizzati. Indice base T4-2019=100. Anni 2019-2022.

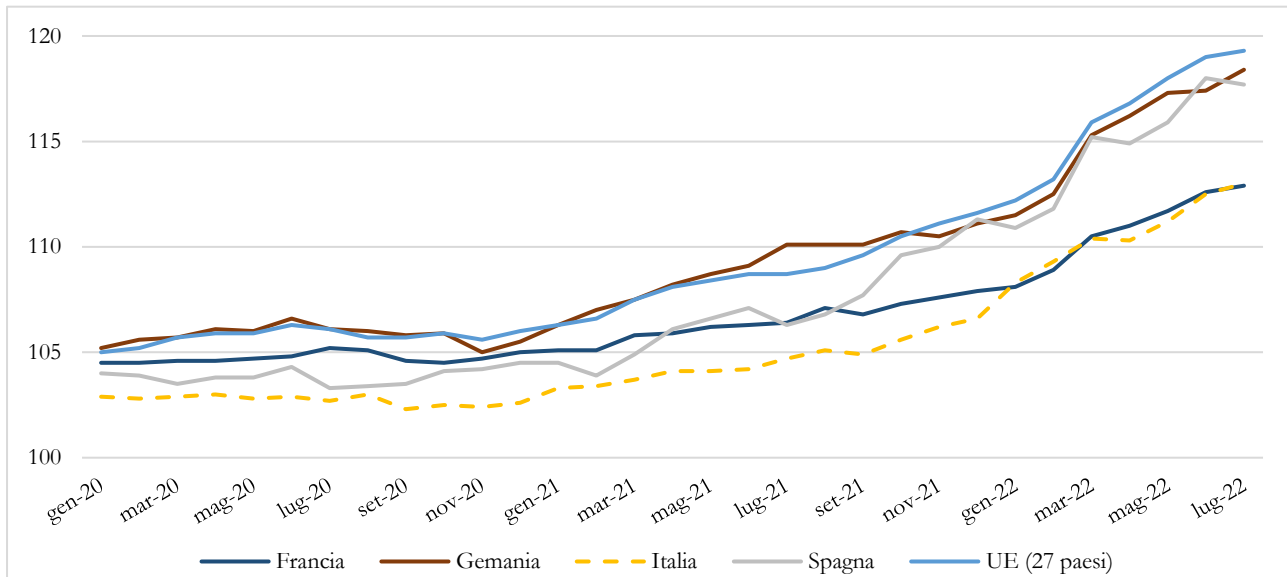


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati OECD

Ad aggravare la situazione economica dettata dal Covid-19 è intervenuta la guerra in Ucraina che ha innescato un'ulteriore crescita dei prezzi delle materie prime alimentari ed energetiche. Infatti, a febbraio 2022, lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, ha accentuato la tendenza al rialzo delle quotazioni del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole, generando un forte impulso inflazionistico. L'Indice dei prezzi al consumo (IPCA), come si osserva dalla Figura 2, è cresciuto da febbraio 2021 per tutto l'anno per poi continuare a salire nei primi sette mesi del 2022 in tutte le economie analizzate e, in particolare, nell'Unione Europea.

**Figura 1: Andamento mensile dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo in Francia, Germania, Italia, Spagna e UE (27 paesi)**

Dati mensili. Indice base 2015=100. Anni 2020-2022.

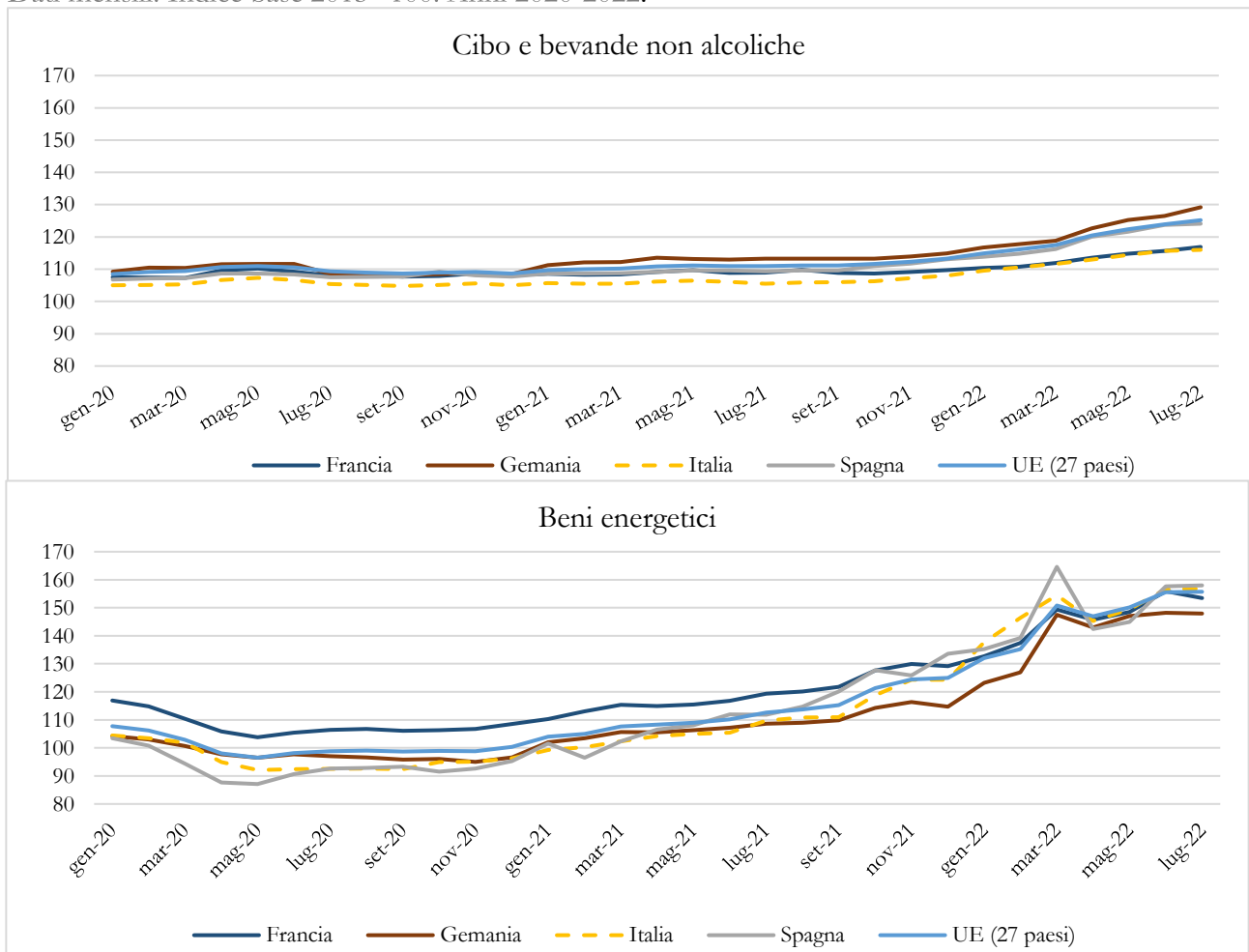


Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati OECD

Dal 2021 la ripresa della domanda mondiale ha fatto risalire velocemente, dai minimi del 2020, i prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. Inoltre, gli aumenti delle principali materie prime alimentari si sono accentuati a partire da febbraio di quest'anno a causa della guerra tra Russia e Ucraina. La risalita delle quotazioni del gas ha comportato uno shock che ha colpito prevalentemente i mercati europei solo in parte mitigato dal deprezzamento del cambio dell'euro verso il dollaro. L'incremento delle quotazioni delle materie prime, interrompendo una lunga fase di stabilità dei prezzi, si è trasferito sull'inflazione al consumo. Quest'ultima nei mesi più recenti ha raggiunto valori decisamente superiori agli obiettivi delle Banche Centrali nelle principali economie. In Italia, osservando la Figura 3, si nota una forte crescita dei prezzi al consumo dei beni energetici che, come numero indice, passano dal 110 di luglio 2021 a 157 di luglio 2022.

**Figura 3: Indice dei prezzi al consumo in Francia, Germania, Italia e Spagna divisione tra cibo e bevande non alcoliche e beni energetici**

Dati mensili. Indice base 2015=100. Anni 2020-2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati OECD

In particolare, se si osservano gli andamenti dei prezzi al consumo delle materie prime, divisi tra prodotti alimentari ed energetici, si nota una crescita più sostenuta di quest'ultimi. Si osserva una certa eterogeneità se si esaminano i quattro paesi analizzati: l'Italia si trova all'ultimo posto per prezzi delle materie prime mentre si osservano i prezzi più alti, insieme alla Spagna, per i beni energetici, di converso, la Germania ha sperimentato rispetto all'Italia una crescita molto forte dei prezzi di cibo e bevande non alcoliche e meno sostenuta per quanto riguarda i beni energetici (Figura 3).

[Vai al Bollettino completo](#)